



## ORDINANZA N° 33/2023/ADSP-MTMI

<b>OGGETTO:</b>	Porto di Corigliano Calabro. Proroga autorizzazione intesa all'occupazione di spazi demaniali marittimi ubicati all'interno del porto, richiesta dalla Società "Recycling Srl", per lo svolgimento di attività di montaggio e smontaggio Grù Portuale GRUSCE4800A "Sany" presso la banchina n.1 del Porto di Corigliano Calabro.
-----------------	--

### IL PRESIDENTE

- VISTA** la legge 28/1/1994, n. 84, recante il riordino della legislazione in materia portuale, e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTI** in particolare l'articolo 6, comma 4, lett. a) in combinato disposto, con il l'art. 59, punto 10), del Regolamento di esecuzione al Codice della Navigazione, parte marittima, emanato con D.P.R. 15/02/1952 n. 328, in base ai quali competono all'Autorità di Sistema Portuale, i poteri di ordinanza, con particolare riguardo alla sicurezza rispetto a rischi di incidenti connessi a tali attività ed alle condizioni di igiene del lavoro;
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 agosto 2016 n. 169 che ha novellato la legge 28 gennaio 1994, n. 84 ss.mm.ii, istituendo tra l'altro l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio e dello Stretto;
- VISTO** l'articolo 22-bis del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, con il quale è stata emendata la denominazione e la competenza territoriale della predetta Autorità di sistema portuale, per come previsto dal precedente D.lgs. n. 169/2016, modificandola in Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio con competenza sui porti di Gioia Tauro, Crotona (porto vecchio e nuovo), Corigliano Calabro, Taureana di Palmi e Vibo Valentia;
- VISTO** il D.M. n. 257 del 18/06/2021 con il quale l'A.I. (CP) Dott. Andrea Agostinelli è stato nominato Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio;
- VISTO** il Decreto n. 18/20 del 18/02/2020 con il quale il CA. (CP) Dott. Pietro Preziosi ha assunto l'incarico di Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio;
- VISTO** l'art. 14, comma primo, della L. 84/94, in forza del quale restano di competenza dell'Autorità Marittima tutte le funzioni di polizia e di sicurezza previste dal Codice della Navigazione;
- VISTO** l'art. 27, comma 3, della L. 84/94 e s.m.i., il quale stabilisce che i piani regolatori portuali vigenti alla data di entrata in vigore della suddetta Legge conservano efficacia fino al loro aggiornamento, da effettuarsi secondo le disposizioni di cui all'art. 5;

- VISTA** l'istanza/PEC pervenuta in data 1/09/2023, la Società "Recycling s.r.l." ha chiesto all'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio la proroga dell'autorizzazione intesa all'occupazione di spazi demaniali marittimi ubicati all'interno del porto di Corigliano Calabro, **a partire dal 5 settembre 2023 e per un periodo pari a 30 giorni**, volto all'occupazione di un'area di mq 2400, fronte banchina n. 1, come da planimetria allegata all'istanza, al fine di assemblare l'attrezzatura sbarcata dalla "MN NORDIC KILIE" e, per poter procedere, alla messa in esercizio della gru GRUSCE4800A- "SANY" .
- CONSIDERATO** che le suddette aree demaniali marittime portuali saranno in parte occupate dall'allestimento necessario alle operazioni di montaggio/ smontaggio della gru sopra indicata;
- CONSIDERATO** che la validità temporale della presente Ordinanza è correlata alla durata di esecuzione delle predette attività e, nello specifico, **a partire dal 5 settembre 2023 e per un periodo pari a 30 giorni**;
- CONSIDERATO** pertanto necessario, provvedere all'adozione di ogni misura amministrativa in relazione alle aree demaniali marittime, rientranti nella circoscrizione territoriale di questa Autorità di Sistema Portuale, mediante apposito provvedimento ordinatorio interdittivo a tutela della pubblica e privata incolumità, oltre che per l'installazione e la messa in sicurezza di tutte le strutture e le attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività richieste;
- RITENUTO** di non ravvisare, all'attualità, motivi ostativi all'accoglimento della richiesta;
- PRESO ATTO** che nulla osta ai fini demaniali marittimi alla temporanea destinazione dell'area per le richieste prodotte nell'istanza;
- VISTO** il Regolamento per l'utilizzo delle aree e dei beni appartenenti al demanio marittimo ricadenti nell'ambito della circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, approvato con Delibera del Comitato Portuale n° 136/2020 in data 30/04/2020, fruibile sul sito istituzionale dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro all'indirizzo: [www.portodigioiatauro.it/albopretorio/provvedimenti](http://www.portodigioiatauro.it/albopretorio/provvedimenti);
- VISTA** l'Ordinanza n. 5/2013 dell'Ufficio Circondariale Marittimo Corigliano Calabro di emanazione del regolamento relativo la disciplina degli accessi la circolazione e la sosta nell'ambito portuale di Corigliano Calabro;
- IN VIRTU'** dei poteri conferitiGli dalla legge 84/94 e s.m.i., nonché dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 257 del 18/06/2021;
- VISTO** altresì l'art. 8, comma 3, lett. h) della L. 28/1/94, n. 84;
- VISTO** l'art. 6, comma 4, lett. a) della L. 84/94 e s.m.i. che attribuisce alle AdSP poteri di ordinanza nelle materie ivi indicate;
- VISTO** altresì l'art. 8, comma 3, lett. m) della L. 28/1/94, n. 84 e s.m.i.;
- TENUTO CONTO** dell'ordinanza n. 22 del 4/8/2023, emessa da questa Autorità di Sistema Portuale che, autorizzava le operazioni *de quo*;
- VISTI** gli atti d'ufficio;

## **RENDE NOTO**

La proroga, pari a 30 giorni, delle attività di montaggio/smontaggio di montaggio e smontaggio della Grù Portuale GRUSCE4800A "Sany", presso la banchina n.1 del Porto di Corigliano Calabro.

## **ORDINA**

### **ART.1 ZONE DI INTERDIZIONE**

E'vietato l'accesso, il transito e la sosta di persone e di qualsiasi tipo di veicolo sulle zone del demanio marittimo (Banchina n. 1 del Porto di Corigliano Calabro), ad eccezione del personale appositamente autorizzato.

1. Nelle date sopra indicate non è consentito l'accesso con autoveicoli sulla Banchina n. 1 del Porto di Corigliano Calabro, ad eccezione del personale autorizzato;
2. Chiunque abbia titolo per accedere in porto, non potrà avvicinarsi con autoveicoli all'area interdetta destinata allo svolgimento delle operazioni di montaggio/smontaggio richieste e, dovrà astenersi, dallo svolgere attività e/o dall'emettere suoni che possano turbare l'ordinato e decorso svolgimento delle stesse;
3. I divieti di cui al presente articolo non si applicano alle Forze dell'Ordine, alle Forze Armate, ai Vigili del Fuoco ed al personale sanitario, che debbano accedervi per ragioni di servizio.

### **ART. 2 MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE D. M. PORTUALI INTERESSATE**

La società "Recycling s.r.l." è obbligata, durante il periodo di utilizzo delle zone demaniali marittime oggetto della presente ordinanza, a:

1. assicurare un servizio di vigilanza continuo in particolare nelle ore notturne e di dotare l'area interessata di adeguati mezzi di estinzione;
2. eseguire la verifica di conformità degli impianti e dei materiali destinati alle attività;
3. rispettare la normativa vigente in materia di sicurezza sugli impianti, con particolare riguardo ai gruppi elettrogeni;
4. acquisire apposita dichiarazione di corretta installazione e montaggio delle strutture e degli impianti, redatta dall'esercente autorizzato all'esercizio delle attività;
5. assicurare adeguate vie di fuga ed emergenza da mantenere costantemente pronte all'utilizzo;
6. predisporre un servizio di controllo del tratto di banchina delimitato; il servizio di controllo dovrà verificare che mezzi e/o persone siano autorizzate ad accedere presso la suddetta area;
7. delimitare con transenne un percorso che consenta alla Capitaneria di Porto ovvero altre forze di Polizia ovvero mezzi di soccorso la libera circolazione dei mezzi;
8. Posizionare idonea segnaletica e barriere protettive atte a informare dei potenziali pericoli di caduta;
9. Prevenire possibili incidenti e/o cadute in mare mediante idoneo servizio di vigilanza per tutta la durata delle attività richieste;
10. Assicurare la distanza minima dall'ormeggio dei natanti, laddove presenti, in prossimità del ciglio banchina;
11. rispettare i Regolamenti in vigore, relativi alla disciplina degli accessi, la circolazione e la sosta nell'ambito portuale di Corigliano Calabro;
12. rispettare scrupolosamente la normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti, avuto particolare riguardo al D. Lgs. 152/2006 del 3/4/2006, nonché delle pertinenti ordinanze emanate in materia dalle autorità competenti, avendo cura di rimuovere i rifiuti urbani e speciali assimilati prodotti nelle aree interessate, con l'avvertenza che, in difetto, si procederà in danno della società "Recycling s.r.l."

### **ART. 3 OBBLIGHI DELL'AUTORIZZATO**

La società "Recycling s.r.l." risponderà di ogni rischio e danno, diretto ed indiretto, a persone e/o a cose derivante o comunque conseguente alla messa a disposizione delle aree, banchine e dei

locali, ed all'esercizio delle attività per le quali viene rilasciata l'autorizzazione di cui alla presente ordinanza, con l'impegno ad ottenere e porre in essere, anche sotto il profilo autorizzativo, concessorio e di permessi, tutto quanto necessario ad operare nel rispetto della normativa vigente e, con particolare ma non esclusivo riferimento, alle disposizioni statali normative ed amministrative in tema di sicurezza ed igiene del lavoro, antincendio, security, ecc., in ordine alla corretta gestione delle aree messe a disposizione ed all'esercizio delle attività per la quale viene rilasciata l'autorizzazione di cui alla presente ordinanza.

L'Autorità di Sistema Portuale si intende completamente manlevata da ogni molestia ed azione che potesse essere promossa da terzi in dipendenza della presente autorizzazione, restando la società "Recycling s.r.l." direttamente responsabile di ogni danno, diretto o indiretto, che dovesse verificarsi per effetto della presente sul demanio marittimo e verso terzi.

Sono in particolare a carico della suddetta società:

- a) la manutenzione ordinaria degli impianti e delle attrezzature, incluse le dotazioni informatiche ed elettroniche;
- b) l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, certificazioni e nulla osta necessari, anche sotto il profilo della sicurezza e della prevenzione incendi;
- c) il mantenimento in stato di efficienza i sistemi, i dispositivi, le attrezzature e le altre misure di sicurezza adottate a norma della certificazione;
- d) il ripristino per danni che derivassero agli impianti per gli usi non consentiti;
- e) gli oneri necessari per le verifiche di controllo ed il rinnovo di tutte le certificazioni, permessi e nulla – osta, ivi comprese quelli in materia di antinfortunistica e prevenzione incendi, nessuna esclusa.

#### **ART.4 OBBLIGO TENUTA DOCUMENTI**

La società "Recycling s.r.l." è tenuta a rispettare tutte le norme vigenti, in particolare il "D.Lgs. 272 del 27.07.1999 - adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori nell'espletamento delle operazioni e servizi portuali"- rif. Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 272 "Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori nell'espletamento di operazioni e servizi portuali, nonché di operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale, a norma della legge 31 dicembre 1998, n. 485" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 185 del 9 agosto 1999 - Supplemento Ordinario n. 151.

Ai sensi della vigente normativa, le imprese che operano in cantiere dovranno custodire la seguente documentazione:

- Piano Operativo di Sicurezza di ciascuna delle imprese operanti in cantiere e gli eventuali relativi aggiornamenti;
  - Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
  - Documento unico di regolarità contributiva (DURC);
  - Copia del Libro Unico del Lavoro per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
  - Verbali di ispezioni effettuate dai funzionari degli enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei cantieri (A.S.L., Ispettorato del lavoro, INAIL (ex ISPESL), Vigili del fuoco, ecc.);
  - Registro delle visite mediche periodiche e idoneità alla mansione;
- Inoltre, ove applicabile, dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente documentazione:
- Contratto di appalto (contratto con ciascuna impresa esecutrice e subappaltatrice);
  - Autorizzazione per eventuale occupazione di suolo pubblico;
  - Autorizzazioni degli enti competenti per i lavori in ambito portuale;
  - Denuncia di installazione all'INAIL (ex ISPESL) degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg, con dichiarazione di conformità a marchio CE;
  - Richiesta di visita periodica annuale all'organo di vigilanza degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;
  - Documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento con capacità superiore ai 200 kg, completi di verbali di verifica periodica;
  - Verifica trimestrale delle funi, delle catene incluse quelle per l'imbracatura e dei ganci metallici riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamenti;

- Libretto d'uso e manutenzione delle macchine e attrezzature presenti sul cantiere; - Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature;
- Dichiarazione di conformità delle macchine CE.

In particolare, il documento di sicurezza, di cui articolo 4 del decreto legislativo n. 626 del 1994 e successive modifiche, deve specificare:

- a) la descrizione delle operazioni e dei servizi portuali oggetto dell'attività dell'impresa portuale;
  - b) l'individuazione di ogni fase o ciclo di lavoro, in relazione alla tipologia della nave, della merce e dei materiali movimentati e dell'attrezzatura portuale utilizzata;
  - c) il numero medio dei lavoratori ed il loro impiego per ogni ciclo ed ambiente di lavoro;
  - d) la descrizione dei mezzi ed attrezzature utilizzati dall'impresa per le operazioni e i servizi portuali;
  - e) l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione e dei dispositivi di protezione individuale da adottare in relazione ai rischi derivanti dalle operazioni e dai servizi portuali;
  - f) le misure da mettere in atto per la prevenzione e la lotta contro l'incendio, per la gestione dell'emergenza e per il pronto soccorso;
  - g) per il titolare dell'impresa concessionaria del terminal di cui all'articolo 18, della legge n. 84 del 1994, le misure adottate per la circolazione all'interno dell'area.
2. Il documento di sicurezza deve, inoltre, essere custodito presso la sede dell'impresa portuale e copia dello stesso deve essere trasmessa all'Autorità di Sistema Portuale ed all'Azienda sanitaria locale competente.

## **ART. 5 CANONE**

Il corrispettivo dell'utilizzazione delle zone demaniali marittime dovrà essere corrisposto dalla società "**Recycling s.r.l.**" entro e non oltre giorni trenta dalla data di determinazione del canone demaniale marittimo, stabilito dall'Autorità di Sistema Portuale di Gioia Tauro che non potrà essere inferiore alla misura del canone minimo previsto dal comma 4 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 140, convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, aggiornato ad Euro **3.377,50**.

Il mancato pagamento del canone entro giorni cinque dalla richiesta che sarà inviata dall'Autorità di Sistema Portuale, comporterà l'automatica decadenza della presente autorizzazione/ordinanza, restando ferme le obbligazioni dei responsabili a corrispondere quanto dovuto e fatti salvi i provvedimenti da assumere ai sensi degli artt. 54 e 1161 del Codice della Navigazione.

## **ART. 6 DURATA**

La presente autorizzazione ha effetto e durata esclusivamente **a partire dal 5 settembre 2023 e per un periodo pari a 30 giorni**.

Decorsi i suddetti termini, la società "Recycling s.r.l.", dovrà provvedere a propria cura e spese e senza alcun'altra intimazione, richiesta, messa in mora od altro atto, alla rimessa in pristino delle aree demaniali marittime interessate con rimozione a propria cura e spese di tutte strutture e le attrezzature, installate in forza dell'autorizzazione recata dalla presente ordinanza, restituendo le aree demaniali marittime alla destinazione originaria.

Ad alcun titolo l'autorizzazione all'uso delle aree discendenti dalla presente ordinanza potrà essere invocata quale diritto di insistenza, titolo di preferenza od altra prerogativa al fine di ottenere la concessione futura delle aree che saranno amministrare esclusivamente quali aree libere ai sensi dell'art. 36 e seguenti del Codice della Navigazione e 5 e seguenti del relativo Regolamento di esecuzione.

Le suddette attrezzature rimosse devono essere trasferite al di fuori del demanio marittimo portuale e, pertanto, l'eventuale deposito su banchine/piazzali costituirà abusiva occupazione di spazi demaniali e sarà sanzionata a norma degli artt. 54 e 1161 del Codice della Navigazione.

## **ART. 7 NORME FINALI**

Trovano applicazione le ordinanze richiamate in premessa, nonché eventuali altre disposizioni emanate da Autorità competenti per quanto non in contrasto con le norme contenute nella presente Ordinanza.

#### **ART. 8 SANZIONI**

I contravventori della presente Ordinanza saranno ritenuti responsabili per i danni che dovessero arrecare a cose, a loro stessi e/o a terzi in conseguenza dell'illecito comportamento, e saranno puniti, salvo che il fatto non costituisca reato, con la sanzione prevista dall'art. 1174 del Codice della Navigazione, come depenalizzato dal D. Lgs. 507/99.

#### **ART. 9 PUBBLICAZIONE ED ESECUZIONE**

Gli Ufficiali e gli Agenti di Polizia giudiziaria, nonché gli appartenenti ad Organi aventi titolo in forza di disposizioni legislative o regolamentari, sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza, che sarà pubblicata sul sito *internet* istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale, oltre che affissa all'albo d'ufficio della Capitaneria di Porto di Corigliano.

#### **ART. 10 ENTRATA IN VIGORE**

La presente Ordinanza entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio.

Gioia Tauro, 05/09/2023

**IL DIRIGENTE**  
DELL'AREA DEMANIO - PATRIMONIO - LAVORO  
PORTUALE  
Dott. Pasquale FARAONE

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
C.A. (CP) Pietro PREZIOSI

**IL PRESIDENTE**  
A.I. (CP) Andrea AGOSTINELLI